

Iu

INFORMIMPRESA UDINE

N°
8

2015

ANNO XV - SUPPLEMENTO N. 8

L'ORDITO
DELL'ESPERIENZA
SI INTRECCIA CON
LA PASSIONE

In questo numero:

EDITORIALE

3 La dimensione del racconto deve caratterizzare l'artigianato

.....

I FATTI

4 Artigiani a Friuli Doc, fra mercati di prossimità, aggregatori e portali



7 Mostra artigiana sulla Grande Guerra e sfilata a Lignano Sabbiadoro

8 Quattro artigiani friulani in Afghanistan per insegnare un mestiere



10 Artigianato per 1.800 alunni di 28 scuole nell'anno scolastico 2014-2015

.....

I NOSTRI IMPRENDITORI

12 Solide corde che legano storia e innovazione

.....



CATEGORIE

14 Un esercito di 48 autoriparatori attivo 24 ore su 24

.....

15 Crisi finita solo per il 3% degli artigiani

.....

16 Installare un cancello motorizzato a regola d'arte

17 L'uso professionale della tavoletta grafica: segreti e potenzialità



CRONACHE

18 Il saluto di Confartigianato Udine al colonnello dei Carabinieri Del Piano

.....

ANAP/ANCOS

19 Invito alla serata sull'Alzheimer

Due apprezzati viaggi per il Gruppo ANAP di Udine a Modena e all'Expo



PERIODICO MENSILE DI CONFARTIGIANATO IMPRESE F.V.G.

Autorizzazione del Tribunale di Trieste n. 1020 del 08/03/2001 - Anno XV Supplemento al n. 8 - Settembre 2015

Bollettino degli organi direttivi di Associazione sindacale

DIRETTORE RESPONSABILE
Tiziana Sabadelli

COMITATO DI REDAZIONE
Alessio Belgrado, Enrico Eva, Marco Gobbo, Gian Luca Gortani, Gianfranco Trebbi

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Gian Luca Gortani, Mauro Nalato, Luca Nardone, Oliviero Pevero, Isabella Plazzotta, Rachele Francescutti, Tiziana Sabadelli, Nicola Serio, Marinella Tollo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
Via Coroneo 6, 34133 Trieste
Tel. 040 363938

EDITORE
Confartigianato Imprese Friuli Venezia Giulia
Via Coroneo 6, 34133 Trieste
Tel. 040 363938

PROGETTO GRAFICO

page,
www.pagecomunicazione.com

STAMPA

Cartostampa Chiandetti srl
Reana del Rojale - Via Vittorio Veneto 106

PUBBLICITÀ

Per la pubblicità su Informimpresa potete contattare Rosanna Palmisciano
Tel. 0432 516738

La foto di copertina è stata gentilmente concessa da Italian Stories

di Graziano Tilatti
 Presidente Confartigianato Udine

La dimensione del racconto deve caratterizzare l'artigianato

ESEMPI DI COME LA DIMENSIONE DEL RACCONTO CARATTERIZZA L'ARTIGIANATO, DISTINGUENDOLO DALLA PRODUZIONE MASSIFICATA.

Lo sono i gesti, senza bisogno di traduzione, con cui una sarta friulana insegna ad una ragazza afghana a tagliare un abito su misura.

Lo è l'immagine di un'antica bottega, postata da un giovane blogger su Instagram, che in pochi minuti ispira una giovane americana a visitare il Friuli, sulle tracce del nonno, soldato durante il secondo conflitto mondiale.

Lo sono le parole di un brillante attore che conduce la folla curiosa a scoprire, in una città già conosciuta, gli sconosciuti angoli dell'artigianato di un tempo e le moderne creazioni degli artigiani di oggi.

Che cosa?

Racconti.

E non certo di fantasia.

Sono infatti istantanee, frammenti e dettagli di fatti realmente accaduti nell'ultimo mese e illustrati in questo numero di I/u.

E sono esempi di come la dimensione del racconto caratterizzi l'artigianato, distinguendolo dalla produzione massificata, senza anima e senza carattere.

Raccontare un prodotto, un mestiere e un'impresa significa farne percepire il valore, dare conto del loro collegamento con quel dato territorio e motivare chi acquista a preferire la qualità è l'autenticità del lavoro ben fatto.

È al tempo stesso il fatto umano più antico e la più attuale tendenza del marketing.

Ecco perché Confartigianato Udine ha scelto lo storytelling come filo conduttore delle iniziative organizzate per Friuli DOC 2015. Per ispirare gli artigiani a diventare sempre più bravi nel raccontare se stessi e le proprie creazioni, proprio in una fase storica in cui la tecnologia dischiude infinite potenzialità e le persone riscoprono il piacere di ascoltare, incuriosite, il significato delle cose che ci circondano.

Dedichiamo questo numero ai gesti, alle immagini e alle parole con cui l'artigianato può restare saldamente ancorato al proprio passato e proprio da questa posizione di forza conquistare il proprio futuro.

Perché un racconto è la trama del possibile, intrecciata all'ordito dell'esperienza.



Appreziate le iniziative di qualità di Confartigianato Udine durante la 21° edizione della kermesse udinese

Artigiani a Friuli Doc, fra mercati di prossimità, aggregatori e portali



Confartigianato Udine archivia soddisfatta questa edizione di FriuliDoc organizzata con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia (Servizio Turismo della Direzione centrale alle attività produttive) e in collaborazione con il Comune di Udine e la Società Filologica Friulana. Un'edizione giocata fra la tradizione e il futuro, fra il mercato di prossimità e gli aggregatori, i portali, lo storytelling e il turismo esperienziale che in Friuli comincia a dare i primi segni di vita.

“Non ci crederete - ha detto Eleonora Odorizzi, amministratore delegato di Italian Stories all'ultimo dei tre incontri organizzati da Confartigianato Udine domenica 13 settembre su “Turismo in bottega, l'artigianato racconta i luoghi” - ma ieri abbiamo postato online l'immagine di un'azienda artigiana orafa udinese e poche ore dopo è arrivato il primo commento da Minneapolis di una donna che diceva che sarebbe venuta in vacanza a Udine per visitarla”. Potenza di internet.

“L'artigianato deve imparare a raccontarsi - ha aggiunto Eva Seminara, capo categoria dell'artistico di Confartigianato Udine e prima artigiana friulana selezionata da Italian Stories - perché essere su portali importanti e dedicati significa visibilità sia per vendere i nostri prodotti sia per promuovere una nuova forma di turismo: il turismo esperienziale, cioè visite in aziende artigiane dove si possa vedere come nasce un oggetto”.

“Noi albergatori - ha dichiarato Giuliana Ganzini, titolare dell'hotel Suite Inn di Udine e presidente dell'Associazione Albergatori Udinesi, partner di Confartigianato Udine nel progetto “artigianato a Friuli Doc” - siamo pronti a fare la nostra parte proponendo agli ospiti un pacchetto che comprende visite in aziende artigiane, agroalimentari e nei musei, ma occorre che anche questi soggetti siano disponibili a collaborare con noi e che le amministrazioni pubbliche facciano la loro parte”.

Una sollecitazione subito accolta dall'assessore alle attività produttive e al turismo del Comune

di Udine, Alessandro Venanzi: “Noi siamo pronti a coordinare, supportare qualsiasi iniziativa i privati intendano organizzare in questa direzione. Il Comune di Udine ha già attivato un tavolo con le categorie economiche e in questa sede possiamo pianificare un progetto”.

Ma per essere visti su internet, oltre a scegliere i portali giusti, occorre anche sapersi raccontare. Se n'è parlato venerdì 11 settembre nella sede del Friuli Future Forum all'incontro “Raccontare il made in Italy (all'estero ci amano ma non ci trovano)” con Marco Bettiol ricercatore dell'Università di Padova e autore del libro che ha dato il titolo all'incontro, Elena Tammara titolare di Creca impresa culturale friulana e Dorino Minigutti regista e videomaker che ha girato diversi filmati sull'artigianato friulano. “C'è una grandissima attenzione all'estero per il made in Italy artigianale - hanno detto i tre relatori -, ma occorre imparare a raccontarsi meglio con testi, foto e immagini per farci conoscere ed essere poi online, comunicando con chi ci contatta”.

Nel convegno di sabato 12 settembre nella sede della Società Filologica Friulana, sono state illustrate le potenzialità di Ulaola, un portale che dà visibilità e consente di vendere online e che, grazie a una convenzione con Confartigianato Imprese nazionale, offre agli artigiani associati 6 mesi di permanenza online a titolo gratuito. A parlarne c'erano Paolo Manfredi, digital e innovation manager di Confartigianato Imprese nazionale e Layla Pavone presidente e CEO di Ulaola.

“Per una piccola azienda artigiana - hanno spiegato - il sito aziendale è pressoché inutile se non è inserito in un aggregatore come Amazon o Ebay, meglio ancora in aggregatori come Ulaola che ospitano soltanto prodotti di aziende che producono in Italia e per questo motivo, anche attraverso alleanze con altri aggregatori nel mondo, ricercato e apprezzato. Per chi volesse superare il concetto di prossimità

LO SVILUPPO DI QUESTA FORMA DI TURISMO NON PUÒ ESSERE LASCIATA AL FAI DA TE. È NECESSARIA UNA ALLEANZA DEL TERRITORIO NEL QUALE COLLABORINO SOGGETTI PRIVATI E PUBBLICI.



**GRANDE SUCCESSO
PER L'ARTIGIAN-
TOUR GUIDATO
DALL'ATTORE
CLAUDIO MORETTI.**

- hanno aggiunto - l'altro mercato è quello internazionale”.

Il tutto esaurito alle degustazioni di birra

Al termine dei tre incontri sono state organizzate tre degustazioni di birre artigianali dal titolo “gli artigiani della birra”.

Le degustazioni sono state curate dai birrifici Grana 40, Villa Chasil e Garlatti costa e hanno sempre registrato il tutto esaurito.

Artigian-Tour con Claudio Moretti

Un'altra idea che ha riscosso grande successo a Friuli Doc è stata quella dell'Artigian-tour. L'attore Claudio Moretti ha accompagnato gruppi di persone per le strade di Udine alla scoperta della città, dei prodotti agroalimentari e ovviamente dei prodotti dell'artigianato friulano. Venerdì, sabato e domenica i gruppi, che hanno superato come presenze le più rosee

aspettative, sono partiti da palazzo Mantica per una passeggiata di circa un'ora e mezza con degustazioni e visite di una bottega artigiana e degli stand di artigianato in via Vittorio Veneto. L'ironia di Claudio Moretti e le tante curiosità proposte, sono state molto apprezzate da tutti i partecipanti.

Blogger Doc

Per valorizzare l'artigianato, 3 blogger si sono alternati a Udine nei giorni di FriuliDoc raccontando l'evento in live blogging e con un post finale. Fra le 25 candidature, sono stati selezionati Massimo Loi dalla Sardegna (Mondo Sardegna il suo blog), Stefania Cardinale dalla Lombardia (Ravanella Rosa Pallido il blog) e Elisabetta Rizzato (Italian Bark il blog) dal Veneto, che hanno postato i loro racconti e sensazioni su Twitter, Facebook e Instagram attraverso l'hashtag #artidoc15.



Gli stand artigiani

I 13 artigiani che hanno esposto in via Vittorio Veneto: Adelia Di Fant di San Daniele; l'Artigianato Clautano di Talamini Rosanna di Claut; Il Ricamificio di Forni di Sopra; Ceramiche artistiche di Della Mora Luciana di Codroipo; Coltellerie Masutti di Maniago; Cuori di Terra di Clinaz Catia di Udine; Dorbolò Gubane di San Pietro al Natisone; G.P. Zeta di Zilli Pierpaolo di Udine; Gino di Michele Venier di Udine; La Gubana della Nonna di Domenis Valeria di San Pietro al Natisone; Le Fate Turchine di Tieppo Agnese di Udine; Peccati di gola Atelier Celia De Luca di Tavagnacco; Gruppo Montenegro di Maniago.



Nella cornice di Terrazza a Mare due appuntamenti che hanno dato grande lustro all'artigianato artistico

Mostra artigiana sulla Grande Guerra e sfilata a Lignano Sabbiadoro

DUE INIZIATIVE ORGANIZZATE IN OCCASIONE DEL 70ESIMO ANNIVERSARIO DI CONFARTIGIANATO UDINE.

Sono stati il sindaco di Lignano Luca Fanotto, Loredana Ponta, presidente della Zona Basso Friuli di Confartigianato Udine, Graziano Tilatti, presidente di Confartigianato Udine ed Eva Seminara, capo categoria dell'artigianato artistico a tagliare il nastro domenica 16 agosto alla rassegna di artigianato artistico e arte orafa sulla Prima Guerra mondiale intitolata "dalle distruzioni della Grande Guerra alle creazioni dei Maestri Artigiani". La mostra - che è rimasta aperta al pubblico fino al 26 agosto - ha accolto le opere di undici artigiani artistici che hanno saputo interpretare l'evento che ha cambiato la storia dell'Europa e interrotto l'iniziale sviluppo della località balneare con la distruzione del primo stabilimento ad opera degli austriaci.

"Ringrazio Confartigianato Udine - ha detto il sindaco Fanotto - per aver scelto la Terrazza Mare di Lignano, dopo l'esposizione ospitata nella caserma di Prampero, sede della Julia.

Per la qualità delle opere esposte, questa mostra dà l'occasione di riflettere su una delle pagine più tragiche del '900, ma allo stesso tempo mette in risalto le grandi capacità del nostro artigianato artistico".



All'inaugurazione erano presenti anche Ada Iuri, responsabile della Terrazza Mare di Lignano, Giorgio Venudo, vice presidente della Zona Basso Friuli di Confartigianato Udine, Giusto Maurig, presidente della Zona Friuli Orientale di Confartigianato Udine e la presidente dell'Unesco Renata Capriva D'Aronco.

L'artigianato è stato protagonista a Lignano anche domenica 23 agosto, sempre al ristorante della Terrazza a Mare, con una sfilata di arte orafa e artigianato artistico, organizzata dal consiglio zonale del Basso Friuli di Confartigianato Udine in occasione del 70esimo anniversario di fondazione dell'Associazione. Quattro splendide modelle hanno indossato per l'occasione le preziose creazioni di cinque aziende artigiane. "Questa sfilata - ha detto la presidente zonale Loredana Ponta - è stata voluta qui a Lignano, importante polo turistico della nostra regione, anche per presentare ai turisti una nuova e diversa offerta: le creazioni artigianali e le ricercate realtà che le producono, botteghe che possono essere visitate e dove i turisti possono scoprire i segreti delle lavorazioni artigianali". Il presidente Tilatti e la capo categoria Seminara hanno sottolineato la bravura e l'arte delle imprese presenti evidenziando all'assessore Brini, che rappresentava l'amministrazione comunale, l'ampia disponibilità di Confartigianato a collaborare alle prossime iniziative turistiche sviluppando così una sinergia sul territorio e ampliando l'offerta dello stesso.



Quattro artigiani friulani in Afghanistan per insegnare un mestiere

**Grazie alla collaborazione con la Brigata Alpina Julia, ora pronta una nuova missione
Stretta un'alleanza anche con Suraya Pakzad di "Voice of the women"**

**IN ARRIVO A UDINE
UNA DELEGAZIONE
DI UNA VENTINA
DI IMPRENDITORI
AFGHANI
INTERESSATI AD
AVVIARE FORME DI
COLLABORAZIONE
CON AZIENDE
FRIULANE.**



Sono tornati con un bagaglio ricco di esperienza, soddisfazioni, umanità e soprattutto di speranze i 4 imprenditori artigiani partiti dopo la missione formativa di un mese alla base della Brigata Alpina Julia ad Herat in Afghanistan organizzata da Confartigianato Udine in collaborazione con la Brigata Alpina Julia.

Licia Cragnaz, parrucchiera (che ha seguito 13 allieve), Gloria De Martin, sarta (11 allieve), Paolo Bressan, idraulico (10 allievi) e Antonio Zanellato, falegname (10 allievi), hanno raccontato la loro esperienza nella conferenza stampa organizzata al loro rientro, ma soprattutto, assieme al generale della Julia Michele Risi in videocollegamento dall'Afghanistan, al presidente di Confartigianato Udine Graziano Tilatti e alla capocategoria dell'artigianato artistico Eva Seminara hanno annunciato che la missione formativa avrà un seguito: dal 15 ottobre al 15 novembre una nuova squadra di 4 artigiani raggiungerà Herat, mentre è in arrivo a Udine una delegazione di una ventina di imprenditori afgani interessati ad avviare forme di collaborazione con aziende friulane.

Non solo. La presenza dei 4 artigiani ad Herat ha consentito di creare un rapporto di amicizia anche con Suraya Pakzad, 38 anni, imprenditrice e attivista afgana che

da anni combatte per la libertà delle sue connazionali, animatrice dell'associazione in difesa delle donne afgane "Voice of the women" e inclusa dalla rivista "Time" nel 2009 tra le 100 donne più influenti del mondo americano. "La missione formativa non è mai stata per noi un evento spot - hanno detto il presidente Tilatti e la capocategoria Seminara, che hanno ringraziato la Julia e i 4 artigiani per la collaborazione - ma l'inizio di un percorso che vuole essere il contributo friulano per la rinascita di un Paese, rinascita che non può che partire dalla formazione e dall'apprendimento di un mestiere". Obiettivo raggiunto, come hanno evidenziato il generale Risi e Suraya Pakzad, che hanno a loro volta ringraziato Confartigianato Udine per l'attività svolta sottolineando che questa "missione è ad oggi l'unica nel suo genere e ha suscitato un grande interesse ad Herat".

A salutare i 4 artigiani a Udine anche il vicepresidente vicario di Confartigianato Udine, Franco Buttazzoni e il presidente del Comitato PMI Daniele Cuciz, il vicecomandante della Brigata Alpina Julia colonnello Andrea Piovera, il presidente regionale dell'Anap Pietro Botti, il presidente della sezione di Udine dell'ANA Dante Soravito De Franceschi, e il dott. Enzo Cainero.





In 15 anni 10mila alunni han partecipato al progetto Maestri di Mestieri

Artigianato per 1.800 alunni di 28 scuole nell'anno scolastico 2014-2015

IL PROGETTO "MAESTRI DI MESTIERI" È NATO 15 ANNI FA DA UN'IDEA DEL MOVIMENTO DONNE IMPRESE DI CONFARTIGIANATO UDINE.



Sono stati oltre 1.800 gli alunni, provenienti da 28 plessi scolastici, che hanno partecipato nell'anno scolastico 2014-2015 al progetto "Maestri di Mestieri", nato 15 anni fa da un'idea del Movimento Donne Imprese di Confartigianato Udine.

Il bilancio dell'iniziativa è stato fatto il 14 luglio scorso in una conferenza stampa aperta al pubblico, dalla presidente provinciale del Movimento Donne Impresa Michela Sclausero e dalla presidente nazionale Edgarda Fiorini, insieme al presidente di Confartigianato Udine Graziano Tilatti.

"In 15 anni sono stati oltre 10mila gli alunni che hanno partecipato ai laboratori di artigianato", ha spiegato Michela Sclausero, affiancata da una squadra di 11 imprenditrici, iscritte all'Albo artigiano provinciale, che hanno portato i mestieri artigiani nelle scuole.

"Stiamo partecipando - ha poi aggiunto Sclausero - al bando per i Progetti Speciali del servizio Istruzione della Regione Fvg anche per il prossimo anno scolastico e speriamo di entrare in graduatoria per essere ammessi al finanziamento per proseguire le attività. Un sentito ringraziamento va ai dirigenti scolastici, al personale e alle maestre elementari che hanno contribuito alla buona riuscita del progetto".

Secondo la presidente nazionale Edgarda Fiorini "le attività manuali, come i laboratori Maestri di Mestieri, dovrebbero essere inseriti stabilmente nei programmi scolastici delle scuole elementari e medie, per garantire ai ragazzi di cimentarsi con le attività manuali, dal progetto alla scelta dei

materiali e alla realizzazione pratica degli oggetti".

Nell'anno scolastico 2014-2015, i laboratori di artigianato della durata di 4 ore, hanno riguardato numerosi mestieri tra cui il più gettonato è stato la ceramica (28% degli alunni), seguito dalla oreficeria (15%), lavorazione a sbalzo del rame (13%), legatoria (10%) e decorazione (9%).

A seguire gli altri mestieri trattati: scus - brattee di pannocchie (7%), affresco (5%) e infine tessitura, mosaico, lana e legno (3%).

Chi sono le Maestre di Mestieri?

Le Maestre di Mestieri che hanno portato l'artigianato nelle scuole sono: la ceramista Chiara Iardino e Paola Mattiuzzo della Legatoria Ciani Giovanna con negozi in piazza a Colugna; Elena Puntin con laboratorio di lana cardata ad Aquileia; Francesca Comello titolare della ditta di restauro ligneo "Il Vento e il Sole" di Tarvisio; Silvia Angeletti e Donatella Garabello della ditta Musivaria di Palmanova; Laomi Scanavini che realizza gioielli a Basaldella; Liviana Di Giusto con la bottega artigiana tessitura a mano Arteviva in via Muratti a Udine; Mirella Canciani, vetrinista decoratrice e stylist di Udine; Eva Seminara, titolare della Legatoria Moderna, in via Zanon a Udine; Francesca Tonini, libera professionista e docente universitaria di restauro, di Reana del Rojale.

Le scuole che hanno partecipato: Rete "Udine e non solo", Istituto Comprensivo di Palmanova; Istituto Comprensivo di Tavagnacco; Istituto Comprensivo Udine II; Istituto Comprensivo di Cervignano Del Friuli; Istituto Comprensivo di Cividale Del Friuli; Istituto Comprensivo di Pagnacco; Istituto Comprensivo Udine III; Istituto Omnicomprensivo di Tarvisio; Istituto Comprensivo Udine V; Istituto Comprensivo di Lignano Sabbiadoro; Istituto comprensivo di Aquileia; Istituto Comprensivo di Palazzolo dello Stella; Istituto Comprensivo di Manzano; Istituto Comprensivo di Mortegliano e Castions di Strada.





 **CercArti**
Imprese friulane in rete

CercArti è un progetto di Confartigianato Udine che offre gratuitamente l'opportunità a tutte le imprese associate di promuoversi e farsi trovare online.

All'interno di CercArti.it ogni azienda può creare e gestire la propria pagina web, usufruendo della rete e della forza di Confartigianato.

www.cercarti.it


UDINE



Armare - San Giorgio di Nogaro

Solide corde che legano storia e innovazione

.....
Dalla nautica allo spazio, fino ai legamenti artificiali per il corpo umano: alla continua ricerca delle prestazioni più alte
.....

**ARMARE
DI STEFANO FINCO**

**PRODUZIONE DI
CORDAMI, CIME ED
ATTREZZATURE
TECNICHE AD ALTE
PRESTAZIONI**

**VIA MEUCCI, 3
Z.I. AUSSA CORNO
SAN GIORGIO
DI NOGARO**

**www.armaropes.com
info@armare.it**

“Armare” un’imbarcazione significa fornirle di tutto quello che occorre per navigare. E proprio a questo concetto è ispirato il nome dell’azienda di San Giorgio di Nogaro che conta una tradizione familiare di ben duecento anni nella produzione di cordami per la nautica.

Ma se un tempo le corde venivano realizzate a mano con fibre vegetali come canapa, lino e iuta, oggi il settore deve fare i conti con un’evoluzione tecnologica decisamente spinta e l’utilizzo di materiali sintetici di ultima generazione come nylon, poliestere o polipropilene, con caratteristiche tecniche decisamente superiori.

“Mio padre Giuseppe - ci spiega Stefano Finco, attuale amministratore della società - è stato il primo ad importare in Italia la fibra di Vectran e a trasformarla in cordami tecnici destinati alle barche a vela da regata, quando ancora nessuno sapeva della sua esistenza. Infatti la fibra era appena stata liberalizzata dal segreto militare da parte della NATO e ha dovuto sottoscrivere l’impegno a non fornire questi materiali ai paesi non aderenti alla NATO”.

Oggi Armare progetta, produce e collauda le proprie cime interamente a San Giorgio di Nogaro su una superficie di 4.000 metri quadri suddivisa nei reparti di torcitura, cordatura, trecciatura, trattamenti speciali,

impiombatura, collaudo e finitura a mano, che insieme ai reparti tecnico, amministrativo e commerciale vede coinvolti 16 dipendenti e altrettanti collaboratori.

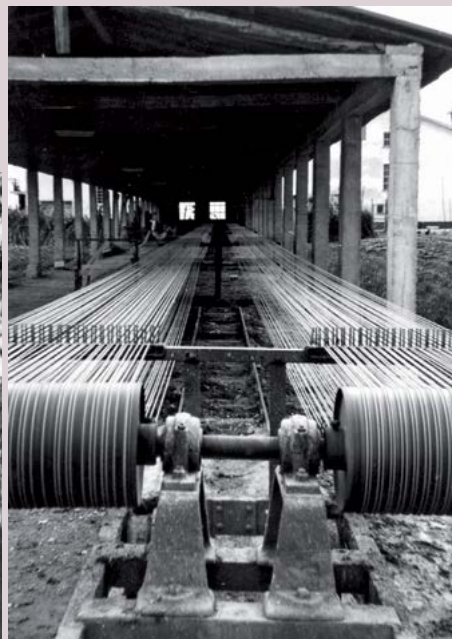
Oltre che per la nautica, i cavi e le cime Armare vengono usati anche nel settore dell’arredamento, della pesca professionale e in ambiti ancor più particolari quali l’aerospaziale, il militare e il medicale.

Per quest’ultimo, ad esempio, produce particolari trecce che opportunamente trattate diventano legamenti artificiali utilizzati nel corpo umano.

“Il nostro impegno - spiega Finco - è quello di offrire un prodotto tecnico di alta gamma, in grado di soddisfare tutti i clienti, dal progettista, all’architetto fino all’armatore o utilizzatore finale. Per fare questo bisogna investire continuamente in ricerca e innovazione. Il nostro laboratorio prove, dove vengono svolti tutti i test sui cordami e sulle fibre, è infatti un elemento chiave per ottimizzare l’impiego di materiali sempre più evoluti e migliorarne la lavorazione”.

Questa ed altre azzeccate scelte aziendali hanno fatto registrare negli ultimi due anni una crescita del fatturato del 30% ed un incremento occupazionale che ha permesso anche l’apertura di una unità operativa a Genova.

La costante partecipazione alle varie fiere



internazionali di settore ed un'attenta strategia commerciale ha allargato le vendite prima verso i paesi europei e poi extra europei, consentendo di vendere i prodotti Armare in oltre 200 negozi specializzati in Italia e attraverso 30 distributori nel mondo. "Oggi i nostri cavi - precisa Finco - possono sostituire quelli in acciaio, ad esempio sulle sartie che sostengono gli alberi delle barche a vela. Ma possono essere utilizzati sui satelliti perché sono leggeri, resistenti e non creano campi magnetici. Nel settore del sollevamento, in particolare negli USA, da molti anni si utilizzano cavi tessili per la movimentazione degli ascensori, garantendo durata e sicurezza di gran lunga maggiore rispetto ai cavi metallici".

L'azienda di San Giorgio può anche vantare numeri incredibilmente alti in fatto di riciclo: il 95% dei materiali risultanti dalla produzione vengono riciclati, attraverso processi costosi ma doverosi e necessari, indicatori di un forte senso di responsabilità e solidi valori.

"Il rispetto verso l'ambiente - precisa Stefano Finco - è frutto di una coscienza ecologica maturata nel tempo, da quando cioè i miei avi producevano cordami in maniera assolutamente naturale, dalla semina alla raccolta e per tutte le fasi successive fino all'ottenimento della fibra di canapa, tutto era svolto a mano e nulla veniva scartato, ma anzi valorizzato e riutilizzato".

Guardando alla storia di questa impresa ed a come è proiettata nel futuro, è proprio il caso di dire che non può essere solo il vento favorevole a spingerla avanti, ma di sicuro anche la scelta di una rotta ben definita e di un equipaggiamento sempre all'altezza del viaggio!

Un esercito di 48 autoriparatori attivo 24 ore su 24

Soccorso stradale Confartigianato sulle strade del Friuli Venezia Giulia

SUL SITO
www.
confartigianatoudine.
com
NELLA SEZIONE
CATEGORIE,
C'È L'ELENCO
COMPLETO DELLE
IMPRESE ADERENTI.

Sono attivi 24 ore su 24 ed in grado di intervenire, per ora solo sulla rete di viabilità ordinaria, entro un tempo massimo di 30 minuti. Sono gli autoriparatori di Confartigianato Fvg che si sono alleati - in tutto sono 48 in grado di coprire l'intero territorio regionale - per dare un nuovo servizio di soccorso stradale professionale e sicuro. Hanno attivato un numero verde - 800.180.748 - al quale risponde un operatore presente 24 ore su 24 che provvede ad individuare e inviare il soccorritore designato sul luogo di intervento, secondo la suddivisione territoriale prevista dall'accordo fra imprese.



“È questo - spiega Ruggero Scagnetti, capo categoria regionale degli autoriparatori di Confartigianato - il primo esempio in Italia in cui le imprese artigiane qualificate si attivano per offrire il servizio ed è nostra ambizione allargare in futuro il progetto a livello nazionale”.

I vantaggi offerti sono la tempestività e la copertura dell'intero territorio regionale, l'utilizzo di operatori altamente qualificati, i costi certi e gli interventi per tutti i tipi di veicoli (motoveicoli, autovetture, autocarri, rimorchi, autobus) tranne il trasporto eccezionale.

“Il progetto - ha aggiunto Scagnetti - è partito da pochi mesi, ma può già contare sulla collaborazione con le Forze dell'Ordine. E' importante per tutti, infatti, avere un riferimento territoriale qualificato e organizzato in maniera professionale”.

Scegli l'Istituto di Garanzia Fidi più grande del Friuli Venezia Giulia

Con noi, 12.588*
imprenditori
hanno ottenuto
il credito

Abbiamo cambiato il modo
di far ottenere il credito
agli imprenditori

Siamo il primo Confidi della regione FVG per dimensioni e per presenza sul territorio. Grazie alle concessioni di garanzia, oltre dodicimila imprenditori hanno ottenuto il prestito per le loro imprese. Le giovani startup, le aziende consolidate che vogliono crescere e le imprese storiche in cerca di una nuova sfida, sono i partner ai quali vogliamo assicurare l'accesso al credito presso le banche. Contattaci anche via web per avere tutte le informazioni e poter dire insieme a noi... Siii!

Udine
Via Savorghana, 27
T 0432 511820

Pordenone
Viale Grigoletti, 72/E
T 0434 370039

New Trieste
Via San Nicolò, 7
T 040 3721214

* Dato aggiornato al 1° Febbraio 2015



www.confidimpresefvg.it



Confidimprese FVG

Sosteniamo le Imprese

Il dato emerge dalla 19^a indagine congiunturale
sull'artigianato della provincia di Udine

Crisi finita solo per il 3% degli artigiani



Tilatti:

“Ora sforzo massimo per il settore”

I DATI COMPLETI
DELL'INDAGINE
SONO DISPONIBILI
SUL SITO www.confartigianatoudine.com
NELLA SEZIONE
ASSOCIAZIONE >
STUDI E
STATISTICHE.

Soltanto il 3% degli imprenditori artigiani della provincia di Udine considera finita la crisi economica. È la fotografia più nitida e chiara di quale sia lo stato d'animo delle 14.200 imprese artigiane friulane che emerge dalla 19^a indagine congiunturale sull'artigianato attraverso 606 interviste telefoniche realizzate a luglio dall'Irtef su incarico di Confartigianato Udine.

L'analisi evidenzia ancora malessere e preoccupazione nonostante i dati macroeconomici indichino una ripresa dell'economia.

“Questo risultato ci preoccupa fortemente – ha detto nel corso della conferenza stampa di presentazione dell'indagine il presidente di Confartigianato Udine Graziano Tilatti, affiancato dai vice presidenti Franco Buttazzoni e Edgarda Fiorini, dal segretario Gian Luca Gortani e dal responsabile dell'Ufficio Studi Nicola Serio – e ci convince che ora occorra esercitare il massimo sforzo per sostenere un settore che ha chiesto poco in questi anni di crisi e molto ha fatto da solo per superarla”.

Fatturato - il 49,1% ha visto calare il proprio giro d'affari nel 1° semestre del 2015, il 34,9% ha tenuto, il 16% ha fatto segnare una crescita. Alla richiesta di un giudizio sui ricavi dal 2007 al 2015 si ha però una indicazione positiva sull'ultimo biennio, con fatturati in miglioramento (ma molto lento). Preoccupa fortemente la stagnazione delle domanda interna per far riprendere la quale sono urgenti e indilazionabili manovre di diminuzione della pressione fiscale e burocratica, come ha avuto modo di evidenziare il presidente Tilatti, commentando i dati illustrati da Serio e Gortani.

Previsioni - sono stabili le previsioni sul fatturato del 2° semestre 2015. Nonostante la crisi, comunque, le imprese artigiane

stanno dimostrando di tenere. Il 51% di esse ha dichiarato che nel primo semestre ha tenuto con un fatturato stabile o in crescita. Il che vuol dire però che le altre evidenziano performance peggiori. “Tanti imprenditori – ha aggiunto il presidente Tilatti – per salvaguardare occupazione e l'azienda, hanno messo mano al portafogli personale e familiare, ma ora anche quelle risorse rischiano di esaurirsi se non ci sono reali segnali di ripresa del lavoro”. Meglio di tutte fanno le imprese artigiane con oltre 10 addetti.

In flessione i mercati esteri: preoccupa il netto calo di imprese artigiane che si affacciano sui mercati esteri, a causa del calo delle esportazioni indirette determinata o da una flessione dell'export dei committenti e dalla decisione di far rientrare in azienda alcuni processi produttivi.

Fiducia in crescita: rispetto ai dati rilevati negli anni precedenti, è in forte crescita la fiducia degli artigiani sulla capacità di competere della propria impresa: la percentuale di imprenditori con fiducia media o alta tocca il valore più alto (88,5%) da gennaio 2012. Il dato è quasi 4 punti % superiore anche a quello rilevato 6 mesi prima, a gennaio 2015 (84,7%).

Giudizio sulla PA: la maggioranza assoluta degli artigiani (57%) è insoddisfatta o molto insoddisfatta del funzionamento degli uffici e del personale della P.A. Solo il 15% se ne dichiara soddisfatto.

Tassazione vecchia e nuova: oltre 8 artigiani su 10 dichiarano di pagare di più (il 40% molto più di prima) dopo il passaggio alle nuove tasse e tributi Imu, Tasi e Tari rispetto alle vecchie Ici, Tares e Tarsu. Per il 17% la tassazione è rimasta invariata per il 7% è leggermente diminuita.

Sala gremita al seminario organizzato a Udine in collaborazione con FAAC spa

Installare un cancello motorizzato a regola d'arte

**PARTICOLARE
ATTENZIONE È
STATA POSTA
SULLA NECESSITÀ
DI UNA PERIODICA
MANUTENZIONE E
DEI CONTROLLI DI
SICUREZZA.**

Chi installa cancelli motorizzati lo sa: bisogna rispettare le normative e predisporre tutta la documentazione prevista, perché in caso di danni a persone o cose, la responsabilità ricade direttamente sull'installatore finale. È quest'ultimo infatti che ha costruito la macchina, assemblando ex-novo vari elementi elettromeccanici (motore, cancello, dispositivi di segnalazione e protezione, ecc.) in una configurazione finale che non è un mai un prodotto di serie, ma bensì ogni volta una nuova macchina.

Per dare un supporto a tutti gli installatori di questi dispositivi, Confartigianato Udine ha organizzato il 9 settembre scorso, nella sede della Camera di Commercio di Udine, un seminario tecnico in collaborazione con FAAC spa per fornire alle aziende le indicazioni per la redazione del fascicolo tecnico e per l'effettuazione delle prove di forza.

Marco Melotti, responsabile della formazione tecnica applicativa di FAAC Spa, ha esaminato gli aspetti fondamentali legati alla sicurezza dei cancelli, che sono purtroppo sottovalutati e spesso causa di incidenti gravi.

È stata data la possibilità a tutti i partecipanti di poter scaricare ed utilizzare diversi modelli di valutazioni dei rischi e del fascicolo tecnico che ogni installatore è obbligato a rilasciare ai suoi clienti tutte le volte che installa un cancello.

La parte finale dell'incontro è stata dedicata alle prove di forza, con dimostrazioni di utilizzo dello strumento che consente di verificare le caratteristiche dinamiche del cancello.

Il Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della provincia di Udine ha riconosciuto 3 crediti formativi ai professionisti che hanno partecipato al seminario.



Da lunedì a venerdì
dalle 8.20 alle 13.20
e dalle 14.45 alle 18.30

Nella filiale di
Piazza Belloni a Udine



BANCA DI UDINE
CREDITO COOPERATIVO

E anche il sabato dalle 9.15 alle 12.45.

www.bancadiudine.it

Grande interesse per il workshop sulle tavolette grafiche Wacom, in attesa di Udine3D Forum

L'uso professionale della tavoletta grafica: segreti e potenzialità

AI PARTECIPANTI È STATO DATO ANCHE MODO DI PROVARE DIRETTAMENTE I PRODOTTI DI PUNTA WACOM E DI CHIARIRE DUBBI E CURIOSITÀ SUL LORO IMPIEGO.



C'erano grafici, illustratori, fotografi, studenti ed appassionati al Wacom Day che Confartigianato Udine e Segnoprogetto srl hanno organizzato il 15 settembre a Udine.

Ed a sorprendere tutti i partecipanti con il suo intervento è stato Daniel Cuello, fumettista e illustratore, che oltre a spiegare l'utilità e le potenzialità della tavoletta grafica nel lavoro del disegnatore professionista, ha mostrato concretamente come la usa lui tutti i giorni per creare le sue opere.

Una dimostrazione davvero esemplare, che ha suscitato l'ammirazione dei presenti e consentito di svelare piccoli "trucchi" del mestiere.

Paolo Baccolo, Wacom Evangelist, ha invece spiegato i vantaggi dell'utilizzo delle tavolette grafiche nel workflow con i principali software di disegno 2D con la Cintiq 27.

In modo coinvolgente Baccolo è riuscito sia a spiegare come utilizzare al meglio questi strumenti nei vari ambiti professionali, ma anche quali errori evitare.

Il workshop è stato un'anticipazione della quinta edizione di Udine3D Forum, in programma il 6, 7 e 8 novembre prossimi. Tutti i dettagli su www.udine3d.it



ASSICURA &
CONFARTIGIANATO

**PER LA TUA IMPRESA
GARANZIE ASSICURATIVE A 360°**

ASSICURA AGENZIA SRL UDINE

Via Verzegnis 15 - Parco Nord 15 - Torre Est - 33100 Udine (UD) - tel: 0432 473555 - fax: 0432 473 532

SEDE OPERATIVA C/O CONFARTIGIANATO UDINE

Viale Ungheria 71 - 33100 Udine (UD) - tel: 0432 516651 - fax: 0432 516625

Agente: Manuel Mian - cell: 349 4655209 - mail: mmian.assicura@uaf.it

Assicura
GROUP

Confartigianato
UDINE

www.assicuragroup.it

Ancora preoccupanti i dati sui furti nelle imprese artigiane

Il saluto di Confartigianato Udine al colonnello dei Carabinieri Del Piano



Il col. Roberto Del Piano, comandante provinciale dei Carabinieri di Udine, lascia l'incarico e per l'occasione il presidente di Confartigianato Udine Graziano Tilatti, affiancato dai vice presidenti Franco Buttazzoni e Edgarda Fiorini ha incontrato il militare dell'arma per ringraziarlo della collaborazione assicurata alle imprese artigiane nel periodo del suo comando. Tilatti ha auspicato che l'ottimo rapporto con il comando dei carabinieri di Udine prosegua anche con il successore di Del Piano, visto che la guardia deve essere tenuta sempre alta.

L'incontro è servito anche per una riflessione sulla sicurezza in Friuli, basata anche sui risultati dell'indagine condotta dall'Ufficio Studi di Confartigianato Udine a fine 2014. Sono ancora molti infatti gli artigiani che subiscono furti, al punto che il 72% delle imprese vorrebbe un maggior controllo da parte delle forze dell'ordine dei quartieri e delle aree a rischio (zone artigianali, parcheggi), in particolare nelle ore notturne. Gettonate anche le richieste di inasprire le pene per chi delinque (13,5%) con pagamento dei danni causati e di maggior illuminazione e video sorveglianza con telecamere pubbliche (13,5%).

Fra le categorie più colpite l'edilizia (26%); impiantisti elettrici e termoidraulici (17%), meccanici e carrozzieri (11%).



**UN PUNTO DI RIFERIMENTO SICURO
PER I VOSTRI ACQUISTI**



Isoliamo i tuoi spazi

Un aiuto per l'edilizia



EDILMARTIGNACCO

**I MIGLIORI CAPPOTTI E SOLUZIONI ISOLANTI
PER VECCHIE E NUOVE ABITAZIONI**

**MATERIALI EDILI • FERRAMENTA
CERAMICHE • SANITARI**

EDILMARTIGNACCO srl

33035 Martignacco (UD) - Via Spilimbergo, 151 - Tel. 0432 400509 - Fax 0432 542990 - www.edilmartignacco.it - info@edilmartignacco.it

Appuntamento il 9 ottobre al teatro Palamostre di Udine

Invito alla serata sull'Alzheimer

Venerdì 9 ottobre alle ore 20.00 al Palamostre di Piazzale Diacono a Udine è in programma la **6° serata sull'Alzheimer**, un evento organizzato grazie all'impegno dell'Associazione Alzheimer Udine, unitamente all'ANAP e ANCOS di Confartigianato Udine e alla MAICO sordità.

È previsto l'intervento di noti medici, tra cui il Dott. Prof. Vincenzo Marigliano dell'Università "La Sapienza" di Roma, che tratteranno il tema delle malattie legate all'invecchiamento, tra cui la demenza di Alzheimer. Non mancheranno, a corollario, intermezzi musicali e vari ospiti. Presenterà la serata Dario Zampa.

Due apprezzati viaggi per il Gruppo ANAP di Udine a Modena e all'Expo

VIVO APPREZZAMENTO È STATO ESPRESSO DA PARTE DEI PARTECIPANTI AL PRESIDENTE PALAZZI CHE SI È DIMOSTRATO OTTIMO PADRONE DI CASA E CON UNA SQUISITA CORTESIA E DISPONIBILITÀ ACCOMPAGNANDO IL GRUPPO DURANTE TUTTA LA GIORNATA.

Un folto gruppo di soci Anap e simpatizzanti Ancos ha partecipato il 9 maggio scorso ad una gita a Modena su invito del Presidente Nazionale dell'Anap Giampaolo Palazzi che lì risiede. Il viaggio, svolto in giornata, è iniziato con la visita guidata al Museo Enzo Ferrari dove si trovano le mostre relative alla vita e alla casa di Enzo Ferrari e una esposizione permanente delle auto realizzate nel tempo. La visita è proseguita ammirando le bellezze del centro modenese, il Duomo, la Piazza Grande e i capolavori architettonici lasciati dagli Estensi. Dopo l'ottimo pranzo organizzato dal Presidente Palazzi a base di specialità locali, il pomeriggio è proseguito con la visita alla Consorteria dell'aceto balsamico di Spilamberto.

Il gruppo Anap di Udine ha inoltre aderito con numerosi soci, al viaggio a Milano promosso dall'Anap Confederazione Regionale FVG e organizzato da Ancos Udine. Il 2 e 3 luglio sono stati visitati con molta curiosità dapprima i padiglioni dell'Esposizione Universale su "NUTRIRE IL PIANETA - Energia Per la Vita", e poi, il giorno successivo, grande interesse ha suscitato la visita all'ITALIAN MAKERS VILLAGE, il Fuori Expo organizzato da Confartigianato Imprese in Via Tortona a Milano, che in quella settimana proponeva nello store delle eccellenze il meglio delle ditte artigiane del FVG con esposizioni, incontri visite e degustazioni negli spazi espositivi dell'area.





Ci siamo!
Ho trovato
una banca
che sa cos'è una
startup

Marco, socio fondatore
di Phone Italia, Udine.

NON INVENTIAMO
STORIE.

NE ABBIAMO TANTE VERE
DA RACCONTARE.

cisiamobcc.it

 **BCC**
CREDITO COOPERATIVO

LA NOSTRA BANCA
È DIFFERENTE